

Sante Messe in settimana

sabato 1 agosto ore 18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa
sec. intenzione
deff. Renato, Maria e Giuseppe Pezzutto

domenica 2 18^a del Tempo Ordinario

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
deff. Angelo e Nerina Chiara,
Rino e Luigino Chiara, Angelo e Lina Brunetta,
Dolores Bruni, Leda Colautti.

martedì 4 ore 10.00 S. Messa di esequie per la def. Maria Steffan

mercoledì 5 ore 18.30 Vespri e S. Messa
sec. intenzioni fam. Regalia

giovedì 6 *festa della Trasfigurazione del Signore*
primo giovedì del mese

ore 18.00 S. Rosario per le vocazioni sacerdotali
18.30 Vespri e S. Messa

venerdì 7 primo venerdì del mese

ore 18.30 Vespri e S. Messa
sec. intenzioni fam. Regalia

sabato 8 *memoria di San Domenico, presbitero*

ore 18.00 confessioni
18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa per la comunità parrocchiale
def. Marino Forest (anniv.)

domenica 9 19^a del Tempo Ordinario

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
def. Francesco dalla Nora

Avvisi e incontri

Sabato 1 e domenica 2 si può ottenere l'**Indulgenza** plenaria ("della Porziuncola") in ogni chiesa francescana o anche parrocchiale: si richiede un tempo di raccoglimento in chiesa, la confessione, la comunione, recita di un Padre nostro e Credo. È applicabile anche ai defunti.

* * * * *

Prosegue una piccola catechesi del Vescovo Luciani sulla **confessione**:

“Oggi le difficoltà per il sacerdote, che ascolta le confessioni, sono aumentate causa le molte obiezioni e le idee messe in circolazione contro la confessione. Lo stesso confessarsi è raro. Il titolo di un libro dice: *Peccatori cercansi*. Tra l'altro, si va poco a confessarsi a causa di idee inesatte o erronee su vari punti della morale. Permettetemi qualche modesto accenno. Molto si inneggia oggi alla **coscienza** personale. E fino a un certo punto siamo d'accordo: la coscienza è la norma immediata dell'azione morale; essa dev'essere sempre seguita qualunque cosa comandi o proibisca. Cosa risaputa. Ma è pure risaputo che ciascuno deve procurarsi una coscienza, che sia prossimo altoparlante interiore, che gli trasmette esatta la remota legge di Dio. Prima, dunque, si ha da cercare ciò che il Signore vuole da noi, scrutando la legge e procurandosi una coscienza ben informata sulla legge; poi si deve seguire la coscienza. Questa, pertanto, comanda sì all'uomo, non obbedisce all'uomo. Ora succede che chi non ha idee chiare, a furia di sentir parlare di diritti della coscienza, posta un'azione peccaminosa, invece di accedere al sacramento, è tentato di cercare pretesti per giustificarsi e mettersi tranquillo. Con suo danno. La confessione sacramentale, infatti, è dono offerto da Dio per la sicurezza e la pace dello spirito in ogni caso”.

(B. Albino Luciani)